



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 03/02/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2014, n. 2769

Comune di NOCI (BA) - Piano di Lottizzazione - Comparto 9 - zona C2 del PRG Delibera di CC n° 89 del 31.10.2007. Ditta: Soc. coop edilizia Residence Parco degli Ulivi srl e altri.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Vista:

- La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;
- La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

Con nota protocollo n. 7014 del 07.04.2009, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica con n. 7018 del 29.06.2009, il Comune di NOCI (BA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione del Comparto n 9 di cui all'oggetto;

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. 1- Stralcio di PRG - Zonizzazione, Planimetria catastale - Individuazione del Comparto 9, Stralcio AFT 3° PPA, Planimetria di progetto nella cartografia di PRG;
- Tav. 2 - Rilievo dello stato di fatto e piano quotato dell'area d'intervento;
- Tav. 3 - Planimetria catastale;
- Tav. 4 - Certificati catastali;
- Tav. 5 Planimetria di progetto;
- Tav. 6 - Planimetria di Progetto su mappa catastale;
- Tav. 7 - Destinazione d'uso delle aree - Numerazione Lotti - Identificazione tipi edilizi;
- Tav. 8 - Planimetria quotata;
- Tav. 9 Profili lungo i principali assi viari - Planimetria di PdL con individuazione dei profili;
- Tav.10 - Schemi Studi compositivi e tipologici - arredo urbano;
- Tav.11 - Viabilità e parcheggi pubblici-planimetria;
- Tav.12 - Schema impianti Fogna bianca - Fogna nera;

- Tav.13 Schema impianti Rete idrica - Rete elettrica
- Tav.14 Schema impianti Rete gas - Rete Telecom e pubblica illuminazione;
- Tav.15 - Relazione Tecnica illustrativa
- Tav.15 - Relazione Tecnica illustrativa
- Tav.16 - Norme tecniche di attuazione;
- Tav.17 - Relazione finanziaria;
- Tav.18 - Ripartizione percentuale utili e oneri;
- Tav.19 - Schema di Convenzione;
- Allegato fotografico
- Planimetria di progetto su foto aerea
- Relazione specialistica sulle peculiarità paesaggistiche del sito interessato dal Piano di Lottizzazione della zona estensiva C2 - comparto 9 e sulla compatibilità delle opere previste nel progetto di PL rispetto al PUTT/paesaggio;
- Copia delibera n. 89 del 31.10.2007;;
- Copia richiesta di autorizzazione per procedere alla lottizzazione maglia di espansione C2 di PRG comparto 9 del 3° PPA;

L'istruttoria preliminare ha rilevato sulla base della documentazione trasmessa, che l'area d'intervento risulta interessata da alcune componenti di rilevante ruolo dell'assetto paesistico-ambientale, in particolare da:

- due compagini boschive che, sebbene non riportate nelle tavole tematiche del PUTT/p, presentano un'area d'incidenza superiore al 20%, e si estendono per una superficie superiore a 2000 mq. In particolare le suddette compagini risultano localizzate nella particella n. 691 Fg. 5 e nelle particelle nn. 115, 350, 351, 562, 563 (lato sud) del Fg.6.
- beni diffusi nel paesaggio agrario di cui all'art 3.14 delle NTA del PUTT/P;

Con nota prot. 7175 del 14.04.2010 il Servizio Urbanistica ha chiesto al Sindaco del Comune di Noci documentazione integrativa finalizzata ad accertare la reale consistenza dello stato dei luoghi con riferimento alle interferenze del piano di lottizzazione con l'ATD "Boschi e macchie" e con l'ATD "Beni diffusi nel paesaggio. Nel dettaglio con la suddetta nota è stata richiesta la seguente documentazione integrativa

- Documentazione fotografica a colori;
- Relazione agronomica e forestale;
- Planimetria generale del PdL con riporto dei "beni diffusi nel paesaggio agrario";
- Planimetria generale del PdL con riporto del patrimonio vegetazionale rilevato e dei "beni diffusi nel paesaggio agrario".

Con nota protocollo n. 6261 del 09.02.2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 1592 del 17.02.2011, il Comune di NOCI (BA) ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Servizio Urbanistica con nota prot. 7175 del 14.04.2010. Nel dettaglio il Comune di Noci ha trasmesso in duplice copia la Relazione Tecnica Forestale in cui si afferma che:

- "(...) le particelle oggetto di piano di Lottizzazione non presentano comunità arboree, associazioni vegetazionali spontanee o artificiali ed estensioni assimilabili a compagini boschive. Di fatti trattandosi di coltivazioni arboree di ulivo, con sporadica presenza di elementi arborei spontanei, quale Leccio, Fragno, Alloro e Ciliegio canino e di natura artificiale, quale Pino d'aleppo, la struttura e lo stato di sviluppo in cui si versano non presentano un'area di incidenza tale da ritenere tali comunità vegetative assimilabili a bosco o foresta (area di incidenza non inferiore al 20%.
- (...) gli elementi vegetazionali (...) non rappresentano "Beni Diffusi nel paesaggio agrario" in quanto non presentano caratteristiche di notevole significato paesaggistico per età, dimensioni e significato

scientifico così come individuati nelle NTA del PUTT all'art 3.14. Gli esemplari di piante del genere Quercus, sporadicamente presenti, non presentano caratteristiche dendrometriche tali da essere individuati quale bene diffuso nel paesaggio agrari, né tanto meno i due filari del genere Pinus di origine artificiale che insistono all'ingresso della particella 563.”

Con nota prot. n. 4754 del 07.06.2011 il Servizio Assetto del Territorio, non ritenendo accoglibili le affermazioni di cui alla “Relazione Tecnica Forestale” ha dato al Sindaco del Comune di Noci, comunicazione dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto rappresentando che: “l'intervento in progetto prevede la realizzazione di volumi edilizi e della viabilità di piano su aree ove si rileva, dal reale stato dei luoghi l'oggettiva presenza di “compagini boschive” e di “beni diffusi nel paesaggio agrario” ovvero risulta interferire direttamente (area di pertinenza) con l'ATD “Boschi e macchie” di cui all'art 3.10 delle NTA del PUTT e con l'ATD “Beni diffusi nel paesaggio agrario” di cui all'art 3.14 delle NTA del PUTT, componenti strutturanti l'attuale assetto paesaggistico dei luoghi in contrasto con gli obiettivi insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'ambito territoriale esteso interessato;

Con nota protocollo n. 13421 del 26.08.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 12454 del 23.10.2014, il Comune di NOCI (BA) ha trasmesso una soluzione progettuale per il piano di lottizzazione finalizzata al superamento delle criticità rilevate dal Servizio Assetto del Territorio con nota prot. n. 4754 del 07.06.2011. La documentazione trasmessa risulta essere costituita da:

- Planimetria generale su base catastale;
- Planimetri generale su foto aerea;
- Planimetria generale con indicazioni delle prescrizioni alle ptc. 920 (ex 115) e ptc. 741 (ex 691);

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione per insediamento residenziale del Comparto 9 come individuato dal vigente PRG del Comune di NOCI e tipizzata quale Zona Territoriale Omogenea C2 “ambito insediativo a bassa densità”. La maglia di espansione è ubicata a nord-ovest del nucleo urbano di Noci ed è delimitata a Sud dalla Strada Vicinale Caprio, ad est dal comparto n. 10 di PRG, a nord da un'area agricola e ad ovest dal comparto n. 2 di PRG.

In particolare, l'intervento prevede sia la realizzazione di alloggi (case di tipo isolata unifamiliare) per Edilizia Residenziale Libera (ERL) e di alloggi (case di tipo isolata bifamiliare) per Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), che di attrezzature extrasidenziali (ER).

Il progetto ricade su aree ricadenti su particelle catastali di cui ai fogli di mappa nn. 5 e 6.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

- Estensione totale del comparto edificatorio
mq. 29.997
- Superficie già compromessa mq 1.982
- Superficie territoriale di riferimento mq 28.015
- Superficie fondiaria complessiva mq 20.309
- Aree a standards mq 2.409
- Superficie sottoposta a PL mq 82.447,00
- I.f.t mc/mq 0,44
- Volume complessivo mc 12.326
- Volume di ERL mc 7.395,94
- Volume di ERP mc 4.930,66

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" (art. 2.01 delle N.T.A. del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione scritto- grafica trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P non risulta interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia dalla consultazione dell'ortofoto (volo 2013) l'area d'intervento, presenta componenti strutturanti l'assetto paesaggistico-ambientale tipici della Murgia di Sud-Est, come pareti a secco con le relative siepi per le divisioni dei campi e delle delimitazioni stradali, ma anche da alberature stradali e poderali ovvero dalle componenti del paesaggio agrario.

In particolare le particelle nn. 920, 921 (ex particella n.115) risultano interessate da una formazione arborea e arbustiva di origine sia naturale che artificiale. Nella nota n. 4754 del 07.06.2011, lo scrivente ufficio affermava che la stessa sembrava possedere le caratteristiche di cui all'art. 2 comma 6 del D.lgs. n. 227 del 18 maggio 2001. Tuttavia ad un approfondimento istruttorio a seguito della documentazione trasmessa dal Comune di Noci con nota prot. 13421 del 26.08.2014 e dal rilievo della vegetazione riportato dalla Ditta nell'elaborato "Planimetria generale con indicazione delle prescrizioni", la suddetta formazione risulta costituita prevalentemente da alberature quali olivo, ciliegio, e leccio. Detta interpretazione risulta peraltro confermata dalla carta vegetazionale dell'adottato PPTR (cfr Tav 6.2.1 Il sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti componenti botanico vegetazionali). Si ritiene dunque che le suddette aree non siano interessate da compagini boschive sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs 42/2004. Con riferimento alle particelle n. 741, 742 (ex particella n. 691) come già riportato nella nota n. 4754 del 07.06.2011 esse sono interessate da un uliveto abbandonato in fase di rinaturalizzazione delimitato a Nord-Est da un muretto a secco con annessa vegetazione naturale di notevole interesse ambientale e paesaggistico.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come si rileva dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02 Agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di Salvaguardia", "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Dall'analisi delle Tavole dell'adottato PPTR si evince che:

Struttura Idro geomorfologica:

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da un ulteriore contesto paesaggistico della suddetta struttura, nel dettaglio dai "Paesaggi Rurali", denominati "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli";

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto sulla base della documentazione trasmessa, risulta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi è posizionato tra la periferia Nord-Ovest del Comune di NOCI in una zona prossima ad aree rurali e agricole.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della cosiddetta "Murgia dei Trulli" caratterizzato dalla presenza di una fitta rete di muretti a secco e di edilizia minore tradizionale in pietra che struttura il mosaico agrario complesso definito dall'alternanza tra vigneto, uliveto, bosco e seminativo.

Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani marginali assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

L'area d'intervento risulta pertanto in parte strutturata da alcune componenti di paesaggio riconoscibili nel contesto di riferimento, quali muri, costruzioni a secco e alberature presenti a gruppi e a filari, e in particolare da formazioni botanico-vegetazionale presenti nelle particelle n. 920, 921 (ex particella n. 115) e da un uliveto abbandonato in fase di rinaturalizzazione delimitato a Nord-Est da un muretto a secco con annessa vegetazione naturale di notevole interesse ambientale e paesaggistico presente nelle particelle n. 741, 742 (ex particelle n. 691).

Premesso quanto sopra, dalla documentazione trasmessa dal Comune di Noci con nota n. 13421 del 26.08.2014, si rileva che la trasformazione insediativa è stata riorganizzata dalla Ditta a seguito della citata nota prot. 4754 del 07.06.2011 dello Scrivente Ufficio al fine di assicurare una adeguata relazione con le suddette componenti di paesaggio strutturanti l'ambito di riferimento. In particolare la riproposta trasformazione insediativa, prevede volumi edilizi che non interessano direttamente le formazioni botanico-vegetazionale presenti nelle particelle n. 920, 921 (ex particella n. 115), mentre con riferimento alle particelle n. 741, 742 (ex particella n. 691), l'intervento risulta parzialmente in contrasto poiché alcuni volumi edilizi del lotto interessano direttamente un muretto a secco posto a confine nord-est con annessa vegetazione naturale.

Tutto ciò premesso in riferimento al progetto del Piano di Lottizzazione del comparto n.9, come trasmesso dal Comune di Noci con nota n. 13421 del 26.08.2014, ed acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 12454 del 23.10.2014, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con

le sottoindicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

(Prescrizioni e Indirizzi)

- al fine di assicurare la valenza ecologica della formazione botanico-vegetazionale, presente nelle particelle nn. 920, 921 (ex p.l n. 115):
- compatibilmente con gli interventi, siano, salvaguardate tutte le essenze arboree e arbustive ricadenti nei lotti “fondiari” e nell’area per attrezzature di interesse comune”;
- non realizzare alcuna opera edilizia nell’area destinata a “verde pubblico attrezzato”.
- salvaguardare le alberature poderali e le relative siepi poste sul confine della particella n. 691 (ora particelle n. 741, 742), e la particella n. 98;
- salvaguardare la strada bianca già esistente tra le p.lle 906 e 165 con le relative siepi e alberature poderali e recuperare i muretti a secco posti sui bordi della stessa, sono quindi da escludersi l’ampliamento della sezione di carreggiata ed eventuali interventi di manutenzione della stessa che comportino opere di impermeabilizzazione. Siano inoltre delocalizzati i previsti parcheggi posti sul bordo est della strada;
- realizzare fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiore ai 3,00 metri, sui bordi dei lotti a ridosso delle aree agricole. Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma) e finalizzate a mitigare l’impatto ambientale e migliorare il controllo del microclima;
- dotare il nuovo tratto di viabilità (strada di PdL) a confine con l’area ad uso agricolo, di muretti a secco in pietra locale costruiti secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;
- sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (aree di sosta, parcheggi, aree di pertinenza dei lotti), esclusivamente con:
- materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l’impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
- specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree destinate a parcheggio esse dovranno comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
- salvaguardare compatibilmente con gli interventi, i muretti a secco presenti conservandone le caratteristiche materiche e formali. Nel dettaglio per i muri a secco oggetto di interventi di recupero, si provveda a ripristinare lo stato originale conservandone gli aspetti formali e materici;
- salvaguardare le costruzioni rurali preesistenti con copertura a trullo nella particella 165 individuando una opportuna area di rispetto. In particolare la costruzioni a trullo dovrà essere oggetto di interventi di recupero con l’utilizzo di tecniche e materiali tipici della tradizione costruttiva locale senza alterazione della configurazione architettonica/tipologica originaria;
- realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell’area) in muratura a secco evitando l’impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche;

- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;

Indirizzi:

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;

- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di “isola di calore”, attraverso:

- la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l’esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;

- l’impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;

- la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

nel caso di utilizzo di “Fonti Energetiche Rinnovabili” per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;

- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;

- l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

- l’uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d’intervento;

- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all’aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell’Amministrazione Comunale, l’accertamento della rispondenza dell’intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell’intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l’acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di NOCI (BA), relativamente al Piano di lottizzazione zona estensiva C2 comparto 9 il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto “Prescrizioni e Indirizzi” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di NOCI;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola
